

Determinazione n. 65/2004

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 settembre 2004;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

visto l'articolo 100 della Costituzione;

visti i regi decreti 9 aprile 1939, n. 720 e 30 marzo 1942, n. 422;

vista la nota in data 5 dicembre 1941 del Ministero delle finanze;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il conto consuntivo dell'Istituto Nazionale di studi Romani, relativo all'esercizio finanziario 2003, nonché le annesse relazioni del Collegio dei revisori dei conti;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Benito Caruso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Benito Caruso

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI PER L'ESERCIZIO 2003.

SOMMARIO

Premessa. – 1. Statuto ed organi dell'Ente – 2. Attività svolte dell'ente – 3. Tenuta delle scritture contabili di bilancio – 4. Esame del rendiconto dell'esercizio 2003. – 5. La gestione dei residui – 6. Attività del Collegio dei revisori – 7. Conclusioni

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione si riferisce sugli esiti del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto Nazionale di Studi Romani per l'esercizio 2003, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n.259.

Il controllo è stato effettuato attraverso l'esame della documentazione di bilancio, delle deliberazioni adottate dagli organi amministrativi dell'Istituto, con la richiesta di chiarimenti sui principali fatti gestori, laddove ritenuti necessari, nonché con la partecipazione del magistrato delegato alle sedute degli organi collegiali, ai sensi dell'art.12 della citata legge n.259 del 1958.

Nella precedente relazione, approvata nell'adunanza della Sezione del 27 giugno 2002, si è riferito sugli esiti del controllo sulla gestione relativa all'esercizio 2002.¹

A tale ultima relazione si rinvia anche per il necessario riferimento alle osservazioni relative alla gestione ed all'attività istituzionale dell'ente, e per l'esame delle considerazioni già rivolte all'attenzione dell'Ente circa la rilevanza di taluni fatti gestori e la tenuta della contabilità di bilancio.

¹ La relazione è stata pubblicata in Atti parlamentari, XIV legislatura, Doc. XV n. 175.

1. Statuto ed organi dell'Ente

Il nuovo Statuto dell'Ente, è stato approvato dall'Assemblea dell'Istituto in data 24/6/1998, dopo il parere favorevole espresso dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

La Prefettura di Roma ha quindi provveduto a inserire il nuovo statuto nel registro delle persone giuridiche private. Lo Statuto deve essere comunque completato con apposite norme regolamentari, attinenti ad una disciplina più dettagliata dello svolgimento della gestione e dell'attività amministrativa dell'Istituto, in particolare per quanto riguarda l'ordinamento contabile, secondo le prescrizioni del D.P.R. 27/2/2003, n.97, qualora l'Istituto intenda continuare ad adottare una contabilità tenuta secondo la disciplina pubblicistica.

L'Ente risulta inoltre già iscritto all'anagrafe unica delle ONLUS, ma deve provvedere a completare il procedimento previsto dal D.M. Economia e finanze 18.07.2003, n.266.²

La disciplina degli enti, che rivestono la configurazione giuridica di ONLUS, prevista dal D.L.vo 4/12/1997, n.460, è stata completata con il D.P.R. 26/9/2000, che ha istituito l'Agenzia di controllo delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, e con il D.P.R. 21/3/2001, n. 329, concernente il regolamento di attuazione per la disciplina delle funzioni dell'Agenzia.³

Per quanto riguarda gli organi statutari si segnala che l'Assemblea dei membri dell'Istituto ha eletto il nuovo Presidente nell'adunanza del 16 novembre 2001; la Giunta Direttiva, nella seduta del 24 novembre dello stesso anno ha poi confermato il Vice Presidente ed i Tesorieri.⁴

Per quanto riguarda i componenti del Collegio dei revisori il Ministero del Tesoro ha provveduto alla nomina del suo rappresentante per il triennio 2000/2003, a decorrere dal 29 maggio 2000, mentre il Ministero dei Beni Culturali ha confermato la nomina del suo rappresentante per un triennio, a decorrere dal 7 febbraio 2000, data della lettera di comunicazione inviata all'I.N.S.R.

² Con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29/12/2003 è stato approvato il modello di dichiarazione sostitutiva per l'iscrizione nell'anagrafe delle ONLUS.

³ V. sul punto anche la Relazione di questa Corte dei conti sul risultato del controllo per la gestione dell'Ente per l'esercizio 2000.

⁴ La Giunta direttiva era stata rinnovata per il quadriennio 2000/2004 con delibera dell'Assemblea dei membri in data 21/6/2000.

I membri interni dall'Istituto sono stati nominati quali componenti del Collegio dei revisori con deliberazione dell'Assemblea dell'Ente, in data 22 marzo 2002, per un triennio 2002/2005.

2. Attività svolta dall'Ente

L'attività dell'Istituto si è svolta nel corso del 2003 con diverse iniziative svolte nei settori culturali, divulgativi e promozionali, inerenti alle finalità istituzionali, secondo le tradizionali linee di intervento, che prevedono attività di ricerca scientifica, pubblicazioni, attività promozionali (premi e concorsi), partecipazioni ad iniziative culturali congiunte con varie Università ed Accademie, cura delle collezioni librerie e documentali.

Tra le ricerche scientifiche si ricordano: la creazione e gestione di un archivio on-line sul Viaggio a Roma e nel Lazio, consultabile con sito internet, per il periodo tra il 1800 e la fine della seconda guerra mondiale, (progetto attivato con un contributo straordinario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi della legge n. 513 del 1999, in fase di avanzata esecuzione); la prosecuzione della ricerca pluriennale dedicata alla raccolta e la registrazione delle Lettere pastorali per la diocesi di Roma e le diocesi suburbicarie dall'Unità al 1958 (con un contributo della Regione Lazio).

Anche con il contributo della Regione Lazio sono continuate le ricerche dedicate ad un Dizionario storico-biografico del Lazio, al censimento di giornali e periodici laziali dal 1927 al 1944; ulteriori ricerche sono in corso per l'Organizzazione e produzione della cultura negli archivi privati del Novecento, per lo studio pluriennale dedicato al Corpus della scultura del Quattrocento a Roma; si sono concluse le ricerche dedicate alla Chiesa di S. Luigi dei Francesi e su San Nicola in carcere e i tre templi del Foro Olitorio.

Le edizioni curate nel corso dell'anno, oltre a due fascicoli della Rivista periodica "Studi Romani", comprendono vari volumi in attesa di pubblicazione, fra i quali quello relativo ai "Viaggiatori Franco-Canadesi a Roma" (II serie, 6° volume, della collana "Effetto Roma - Il viaggio"); il volume su S. Lorenzo in Damaso, S. Maria della Scala e San Saba (della collana Le chiese di Roma illustrate); il volume su l'Atlante storico del Lazio nell'antichità (con contributo della regione Lazio).

Il Premio Cultori di Roma è stato assegnato per l'anno 2003 al Prof. José Maria Blázquez, archeologo di fama internazionale.

Si è svolta la LIIII edizione del "Certamen capitolinum", concorso internazionale dedicato alla lingua e letteratura latina.

E' proseguito il riordinamento e l'inventariazione dell'Archivio e la schedatura delle nuove accessioni della raccolta della Fototeca, con l'ultimazione della inventariazione della serie "Congressi Convegni e mostre" dal 1927 al 1999.

I Corsi superiori di Studi Romani, svolti sotto il Patronato del Comune di Roma, hanno visto l'attuazione di varie iniziative, con la partecipazione di 27 docenti, e la frequentazione di n.2350 partecipanti.

I corsi hanno registrato lo svolgimento di Conferenze di studio, visite guidate a monumenti e raccolte d'arte, escursioni di studio.

Il fondo della Biblioteca ha una disponibilità di 26.600 volumi e 1.530 periodici.

Ulteriori iniziative prevedono l'edizione di volumi già programmati per la pubblicazione, seminari di studi, partecipazioni a dottorati di ricerca nonché l'allestimento di un Antiquarium nella sede dell'Istituto.

Nel corso dell'anno 2003 l'Assemblea ha provveduto alla nomina, secondo le norme statutarie, di alcuni membri ordinari, scelti tra illustri studiosi e cultori della civiltà romana.

I residui di stanziamento per opere determinate, risalenti nel tempo, pur tenendo conto delle allegate, presunte difficoltà di assegnare tempi certi alla loro esecuzione, evidenziano una carenza di programmazione basata su un impiego delle risorse umane e finanziarie per progetti non sufficientemente definiti nelle loro linee generali.⁵

⁵ V. al riguardo le considerazioni esposte da ultimo nella riunione del Collegio dei revisori del 19/3/2004

3. Tenuta delle scritture contabili di bilancio

La contabilità di bilancio è tenuta secondo le prescrizioni del D.P.R. 18/12/1979, n.696, riguardante gli enti pubblici disciplinati dalla legge 20/3/1975, n. 70.

Essa è costituita da un rendiconto finanziario di competenza per entrate e spese (correnti, in conto capitale e per partite di giro), dalla situazione amministrativa (che espone l'avanzo/disavanzo di amministrazione), dalla situazione patrimoniale e dal conto economico. Sono allegati anche i dati riguardanti i residui pregressi attivi e passivi, nonché il rendiconto dei residui totali.

Si osserva che non sempre le scritturazioni contabili sono redatte in coerenza alle prescrizioni normative del citato D.P.R. n. 696/1979.

In particolare, non appare correttamente redatto il conto economico, che registra in sostanza i dati corrispondenti alla situazione patrimoniale ed a quella amministrativa.

Viene inoltre compilato un secondo modello di conto economico, redatto secondo le norme civilistiche.

L'appostazione nel rendiconto finanziario della voce di bilancio relativa alle entrate provenienti da vendita di beni e dalla prestazione di servizi, che andrebbe riportata distintamente alla cat. 7[^] del Titolo III (Altre entrate), viene inserita nel Titolo I, cat. 3[^], insieme con altre voci non corrispondenti alla categoria stessa; un'esatta compilazione di tale parte del bilancio è necessaria anche ai fini dell'accertamento dell'applicazione dell'IVA, con un dettaglio, che evidenzierebbe con chiarezza i dati necessari per l'applicazione delle relative norme riguardanti le agevolazioni concesse alle ONLUS (v. d. lg.vo n. 460/1997).

Non risulta, inoltre, emanato il nuovo regolamento di contabilità.

Per quanto riguarda l'indicazione dei residui passivi nel conto del patrimonio non appare giustificata la detrazione dell'importo del TFR, in quanto in tal modo si dà luogo ad una discordanza con i residui corrispondenti indicati nella situazione amministrativa; i fondi del TFR dovrebbero tendenzialmente equivalersi in poste attive e passive del patrimonio.

I documenti di bilancio sono corredati da una relazione illustrativa della gestione, che, dà conto dei fatti gestori riassunti nei dati del rendiconto.

Si osserva inoltre che l'adozione di uno schema di bilancio conforme alle indicazioni di legge potrebbe agevolare una maggiore chiarezza espositiva, anche

per quanto riguarda l'applicazione delle agevolazioni fiscali alle ONLUS (D. legs. n.460/1997).

Per quanto riguarda, poi, il dettaglio della risultanza contabile del Fondo per il TFR lo stesso non registra esattamente la ripresa dei saldi al 31/12/2002, risultanti dal conto consuntivo del 2002, e relativi alla registrazione dell'importo del fondo al passivo e del conto BNL all'attivo del Conto del patrimonio. Per quanto riguarda gli interessi sui titoli, inoltre, gli stessi vengono stornati dall'ammontare del fondo e versati in attivo nella gestione corrente.

4. Esame del rendiconto dell'esercizio 2003

Il bilancio preventivo ed il rendiconto dell'esercizio 2003 risultano approvati nei termini previsti dallo Statuto. Per il rendiconto di competenza gli scostamenti tra previsioni definitive ed accertamenti per le entrate registrano un valore del 20,6% mentre il corrispondente rapporto tra le previsioni e gli impegni di spesa è del 21,6%.

Valori inferiori a quelli indicati sono rilevabili per le entrate e le spese in conto capitale. Gli scostamenti sono rilevanti per le poste relative alle partite di giro ma non hanno una particolare significatività.

La tabella che segue espone i risultati sopra illustrati comparati per gli esercizi 2002 e 2003.